

REGOLAMENTO PER LE VALUTAZIONI COMPARATIVE AI FINI DELLE PROGRESSIONI VERTICALI DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DELL'ATENEO AI SENSI DELL'ART. 52, COMMA 1 BIS DEL D.LGS. 165/2001

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'applicazione nell'Università di Pavia delle progressioni verticali di cui all'art. 52, c.1-bis, del D.Lgs. 165, 30 marzo 2001 e all'art. 89 del CCNL 2019-2021 del 18 gennaio 2024 perseguendo la valorizzazione del personale tecnico - amministrativo ed il riconoscimento del merito.
2. Le progressioni verticali avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.
3. Alle procedure comparative possono partecipare i dipendenti in servizio di ruolo con contratto di lavoro a tempo indeterminato, destinatari del CCNL Istruzione e Ricerca, appartenenti all'Area professionale immediatamente inferiore a quella correlata al posto oggetto della procedura.

Art. 2

Rapporto con gli strumenti di programmazione e pianificazione operativa

1. L'Ateneo nel Piano integrato di attività definisce la percentuale di posizioni disponibili, nei limiti stabiliti dalla legge, destinata alle progressioni di carriera del personale. I posti riservati alle progressioni verticali non potranno superare il 50% delle posizioni disponibili.

Art. 3

Requisiti di accesso

1. Per accedere alla procedura sono necessari i seguenti requisiti:
 - appartenenza ai ruoli del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Pavia con contratto di lavoro a tempo indeterminato nel settore professionale indicato nel bando;
 - anzianità minima di 36 mesi nell'Area professionale o categoria del precedente sistema di classificazione, immediatamente inferiore. Sarà considerata l'esperienza continuativa svolta con contratti a tempo indeterminato e determinato presso l'Università di Pavia e con contratti a tempo indeterminato presso altri enti del comparto Istruzione e Ricerca, sezione Università;
 - assenza di provvedimenti disciplinari più gravi del rimprovero scritto nell'ultimo biennio antecedente il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura;
 - possesso dei requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno alla posizione oggetto della procedura. (Per i requisiti di accesso dall'esterno si rimanda ad All. E del CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca - periodo 2019-2021).

Art. 4

Parametri di valutazione

1. Ai fini della procedura comparativa ciascun candidato è valutato in 100/100 (cento centesimi) sui seguenti parametri:
 - valutazione conseguita dal dipendente con punteggio massimo pari a 20;
 - formazione, competenze professionali e titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno con punteggio massimo pari a 20;
 - numero e tipologia degli incarichi rivestiti con punteggio massimo pari a 20;
 - colloquio attitudinale con punteggio massimo pari a 40.

Art. 5

Modalità di assegnazione del punteggio

1. I parametri indicati nell'articolo precedente sono così declinati:
 - a) *valutazione conseguita dal dipendente*: la media della valutazione dei comportamenti delle ultime tre valutazioni già concluse alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione deve essere superiore al 50%. La valutazione è considerata in rapporto alla media di struttura. L'indicatore utilizzato è calcolato come rapporto tra la media delle valutazioni conseguite dal dipendente e la media di struttura, con riferimento agli ultimi tre anni. I punteggi attribuiti sono:
 - 10 punti: indicatore < 0,97
 - 15 punti: indicatore tra 0,97 e 1,03 (compresi)
 - 20 punti: indicatore > 1,03

Per struttura si intendono il Servizio o il Dipartimento. Per il personale afferente a strutture in staff all'Area (UOC e Presidi) si considera la sola struttura di afferenza, per i responsabili di struttura di 2° livello si considera l'Area, intesa come l'insieme dei responsabili di 2° livello afferenti alla stessa Area e per i Dipartimenti l'insieme dei Segretari.

Nel caso di dipendenti provenienti da altri atenei o da altri enti del comparto Istruzione e ricerca, sezione Università, la valutazione riferita al periodo necessario al raggiungimento dei tre anni utili, completa della media di struttura, dovrà risultare da apposita certificazione del responsabile dell'ateneo di provenienza da allegare alla domanda di partecipazione.
 - b) *possesso di titoli formativi, competenze professionali e titoli di studio ulteriori*, rispetto a quelli previsti per l'accesso all'Area Professionale: il punteggio massimo attribuibile è pari a 20 punti, come di seguito indicato
 - fino a un massimo di 10 punti: per titoli di studio e abilitazione *attinenti* al profilo professionale oggetto della procedura che *non* siano condizione necessaria per l'accesso al posto, come da tabella dell'allegato 1;
 - fino ad un massimo di 5 punti: per formazione specialistica effettuata negli ultimi 5 anni, inerente al profilo professionale richiesto;
 - fino ad un massimo di 5 punti: per competenze professionali inerenti al profilo oggetto della procedura, acquisite a seguito di attività svolte e documentate, o comprovate da risultati (es. pubblicazioni), riferite agli ultimi 5 anni lavorativi.

- c) *numero e la tipologia di incarichi rivestiti*, attinenti al profilo oggetto della procedura e ricoperti negli ultimi 5 anni lavorativi.
- fino ad un massimo di 15 punti per gli incarichi interni così identificati: *incarichi specialistici* ex art. 91, c. 1 del CCNL del 16/10/2008 e ex art. 87 del CCNL del 18/01/2024 (4 punti per ogni anno), *riconoscimento specifiche responsabilità*, ex art. 117 del CCNL del 18/01/2024 (3 punti per ogni anno), *altri incarichi formalizzati* (2 punti per ogni anno o per mandato) e *incarichi per responsabilità gestionale* ex art. 91, c. 3 del CCNL del 16/10/2008 e ex art. 87 del CCNL del 18/01/2024 (5 punti per responsabilità gestionale di Unità Organizzativa Complessa e 6 punti per responsabilità gestionale di Servizio, Centro o Dipartimento per ogni anno);
 - fino ad un massimo di 5 punti: per gli incarichi esterni ricoperti, attinenti e opportunamente documentati.

I 5 anni antecedenti vengono conteggiati dalla data di scadenza del bando.

2. Tutti i candidati affronteranno un colloquio con una commissione nominata dal Direttore Generale per valutare l'attitudine a svolgere la mansione nello specifico contesto organizzativo e lavorativo. La commissione dovrà essere composta da tre componenti individuati tra: personale docente, tecnico - amministrativo di Area professionale uguale o superiore a quella messa a bando e/o personale esperto di organizzazione e selezione delle risorse umane, anche esterno. Sarà nominato un segretario verbalizzante tra il personale tecnico - amministrativo appartenente almeno all'Area professionale dei collaboratori. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 40 punti.
3. Al punteggio conseguito in applicazione dei parametri sopra indicati, in caso di sanzione disciplinare irrogata negli ultimi due anni antecedenti la data di scadenza del bando, verrà applicata la seguente decurtazione:
 - rimprovero verbale: -1 punto;
 - rimprovero scritto: -2 punti.

Art. 6

Criteri di valutazione del colloquio

1. Con riferimento alla complessità dell'Area professionale oggetto della progressione, il colloquio è volto ad esplorare il possesso e l'espressione di competenze professionali e trasversali richieste dal profilo professionale.
2. Gli ambiti da valutare fanno riferimento al modello delle competenze applicato dall'Ateneo, così come specificato nei singoli bandi.

Art. 7

Graduatoria finale

1. La graduatoria finale è formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, della preferenza per il candidato con maggiore anzianità di servizio e, a parità di anzianità di servizio, il candidato anagraficamente più giovane. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie con valutazione superiore a 50 punti.
2. La graduatoria e le conseguenti nomine dei vincitori delle procedure di progressione verticale sono approvate con determinazione del Direttore Generale e utilizzate esclusivamente nel limite dei posti messi a bando. La graduatoria potrà essere utilizzata solo in caso di mancata presa di servizio, cessazione o trasferimento presso altro ente del vincitore entro 9 mesi dall'approvazione atti.

Art. 8**Rinvio**

1. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa rinvio al vigente regolamento per la disciplina dei concorsi per le assunzioni di personale a tempo indeterminato dell'Università di Pavia.

Allegato 1 - Valorizzazione dei titoli

	Posti Area dei Collaboratori	Posti Area dei Funzionari	Posti Area Elevate Professionalità
Titolo di studio/Punteggio attribuito	laurea triennale o diploma universitario triennale (DU): <i>punti 5</i> diploma universitario biennale: <i>punti 4</i>	Laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o laurea del previgente ordinamento universitario/ <i>punti 5</i>	
	laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o Laurea del previgente ordinamento universitario / <i>punti 7</i>	dottorato di ricerca (DR)/ <i>punti 5</i> scuola di specializzazione/ <i>punti 4</i> master universitario di 1° / <i>punti 3</i> o 2° livello (D.M. 270/2004)/ <i>punti 4</i>	dottorato di ricerca (DR)/ <i>punti 5</i> scuola di specializzazione/ <i>punti 4</i> master universitario di 1° / <i>punti 3</i> o 2° livello (D.M. 270/2004)/ <i>punti 4</i>
	dottorato di ricerca (DR), master universitario di 1° o 2° livello (D.M. 270/2004) o Scuola di specializzazione / <i>punti 4</i>	Abilitazione all'esercizio professionale / <i>punti 4</i>	Abilitazione all'esercizio professionale qualora non sia un requisito d'accesso / <i>punti 3</i>
	seconda laurea triennale oltre a quella sopra considerata/ <i>punti 1</i> seconda laurea specialistica o magistrale oltre a quelle già considerate, abilitazione all'esercizio professionale attinente/ <i>punti 2</i>	seconda laurea triennale (LT) / <i>punti 1</i> seconda laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o laurea del previgente ordinamento universitario / <i>punti 2</i>	seconda laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o laurea del previgente ordinamento universitario / <i>punti 2</i>

Appendice

Prima applicazione CCNL Comparto istruzione e ricerca 2019-2021

Art. 1

Requisiti di accesso e parametri di valutazione

1. In applicazione dell'art. 92, commi 5 e 6 del CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca - periodo 2019-2021, al fine di tener conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 30 giugno 2026, la progressione tra le Aree ha luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio a tempo indeterminato.

Per l'ammissione alla procedura comparativa è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) appartenenza ai ruoli del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Pavia con contratto di lavoro a tempo indeterminato nel settore professionale indicato nel bando;
- b) assenza di provvedimenti disciplinari più gravi del rimprovero scritto nell'ultimo biennio antecedente il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione;
- c) valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre eventi di valutazione;
- d) per progressioni da Area degli Operatori ad Area dei Collaboratori:
 - diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a specifiche qualificazioni ove richieste e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione;

oppure

- assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione;
- e) per progressioni da Area dei Collaboratori ad Area dei Funzionari:
 - laurea (triennale o magistrale o vecchio ordinamento) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione;

oppure

- diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione;

Per la definizione dei requisiti di accesso sarà considerata l'esperienza continuativa svolta con contratti a tempo indeterminato e determinato presso l'Università di Pavia e con contratti a tempo indeterminato presso altri enti del comparto Istruzione e Ricerca, sezione Università.

2. Ai fini della procedura comparativa ciascun candidato, in relazione alle caratteristiche proprie dei settori professionali di destinazione, è valutato in 100/100 (cento centesimi) sui seguenti elementi di valutazione:

Elementi di valutazione	da Area degli Operatori ad Area dei Collaboratori Punteggio massimo	da Area dei Collaboratori ad Area dei Funzionari Punteggio massimo
a) Esperienza maturata nell'Area di provenienza	30	25
b) Titolo di studio	30	30
c) Competenze professionali quali: le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi e le competenze trasversali.	40 (di cui 15 da colloquio)	45 (di cui 15 da colloquio)

Art. 2

Modalità di assegnazione del punteggio

1. Gli elementi di valutazione indicati nell'articolo precedente sono così declinati:

- a) *Esperienza maturata nell'Area di provenienza* valutata in base al numero di anni di appartenenza all'area o categoria del precedente sistema di classificazione immediatamente precedente e in eventuali attività specifiche previste dal bando. Sarà considerata l'esperienza continuativa svolta con contratti a tempo indeterminato e determinato presso l'Università di Pavia e con contratti a tempo indeterminato presso altri enti del comparto Istruzione e Ricerca, sezione Università. Per frazione di anno superiore a 6 mesi si considera l'intero anno.

da Area degli Operatori ad Area dei Collaboratori Punteggio massimo	da Area dei Collaboratori ad Area dei Funzionari Punteggio massimo
30 (1,2 punto per anno)	25 (1 punto per anno)

- b) *Titolo di studio*: sarà valutato solo il titolo di studio superiore posseduto alla scadenza del bando.

	da Area degli Operatori ad Area dei Collaboratori	da Area dei Collaboratori ad Area dei Funzionari
Titolo di studio (si considera solo il superiore)	- Titolo di studio corrispondente all'assolvimento dell'obbligo scolastico (punti 10) - Diploma di scuola superiore (punti 20) - Laurea (punti 25) - Laurea specialistica, magistrale o Vecchio ordinamento (punti 30)	- Diploma di scuola superiore (punti 10) - Laurea (punti 20) - Laurea specialistica, magistrale o Vecchio ordinamento (punti 25) - Dottorato (punti 30)

- c) *Competenze professionali* quali: le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze

acquisite nei contesti lavorativi e le competenze trasversali.

Competenze professionali	da Area degli Operatori ad Area dei Collaboratori Punteggio massimo	da Area dei Collaboratori ad Area dei Funzionari Punteggio massimo
Percorsi formativi (Master universitari, corsi di perfezionamento universitari post diploma e post-laurea)	--	7
Corsi di formazione interni ed esterni svolti negli ultimi 5 anni	10	6
Certificazioni informatiche e linguistiche acquisite negli ultimi 5 anni	5	3
Specifiche responsabilità e incarichi specialistici interni (ex art. 117 del CCNL del 18/01/2024 e art. 91, c. 1 del CCNL del 16/10/2008) Altri incarichi interni conferiti e formalizzati.	10	14

Per gli incarichi interni il periodo oggetto di valutazione è di 8 anni per il passaggio dall'Area degli Operatori a quella dei Collaboratori e di 10 anni per il passaggio dall'Area dei Collaboratori all'area Funzionari. Tutti i periodi oggetto di valutazione vengono conteggiati dalla data di scadenza del bando.

I candidati sosterranno, inoltre, un colloquio volto ad approfondire l'attività svolta e le competenze trasversali acquisite al fine di verificare l'adeguatezza alla nuova area professionale (come descritta nell'Allegato E del CCNL 2019-2021) e l'attinenza dell'esperienza al settore di destinazione. Il punteggio massimo attribuito al colloquio è **pari a 15**.

Art. 3

Commissione

1. La commissione è nominata dal Direttore Generale e dovrà essere composta da tre componenti individuati tra: personale docente, personale tecnico - amministrativo di Area professionale uguale o superiore a quella messa a bando, personale esperto di organizzazione e selezione delle risorse umane, anche esterno. Sarà nominato un segretario verbalizzante tra il personale tecnico - amministrativo appartenente almeno all'Area professionale dei collaboratori.

Art. 4

Graduatoria

1. La graduatoria finale è formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, della preferenza per il candidato con maggiore anzianità di servizio e, a parità di anzianità di servizio, il candidato anagraficamente più giovane. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie.
2. La graduatoria e le conseguenti nomine dei vincitori delle procedure di progressione verticale sono approvate con determinazione del Direttore Generale e utilizzate esclusivamente nel limite

dei posti messi a bando. La graduatoria potrà essere utilizzata solo in caso di mancata presa di servizio, cessazione o trasferimento presso altro ente del vincitore entro e non oltre il 30/06/2026.